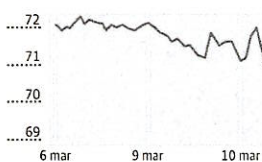
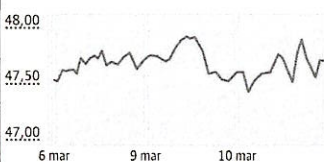


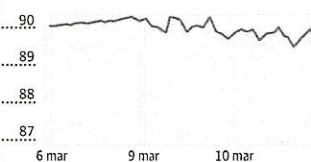
SPREAD BTP/BUND  
-11,4% 69,08



DOW JONES  
-0,07% 47.706,51



BRENT  
-11,28% 87,80 \$



FTSE MIB  
45.201,69 +2,67%

FTSE ALL SHARE  
47.720,65 +2,67%

EURO/DOLLARO  
1,1610 \$ -0,23%

## Montepaschi assorbe Mediobanca salvo il brand di Piazzetta Cuccia

Il concambio fissato a 2,45 con un premio del 3% sulle ultime quotazioni di Borsa  
Operazione chiusa entro l'anno. Primo azionista Delfin con il 16,1%, Caltagirone al 9,4

di GIOVANNI PONS  
MILANO

I NUMERI

14%

Il concambio

Ad ognuno degli azionisti Mediobanca ancora presenti sul mercato, pari al 14% del capitale, andranno 2,45 azioni Mps, con un premio del 3% sulle ultime quotazioni di Borsa

16,1%

I principali azionisti Mps

La quota maggiore è di Delfin con 16,1%, seguono Caltagirone con il 9,4%, poi Blackrock 4,6%, il Mef con 4,5% e Banco Bpm con 3,4%. Il restante 62% sarà diffuso sul mercato (flottante).



IL PUNTO

di CARLOTTA SCOZZARI

### Bene gli indici ma poche lpo a Piazza Affari

Nel 2025 il mercato azionario italiano ha registrato una performance positiva, tra le migliori in Europa. Tuttavia, Piazza Affari deve fare i conti con «fragilità strutturali che ne limitano il pieno sviluppo». È il quadro a luci e ombre tratteggiato da Equita nel decimo Osservatorio sui mercati dei capitali, che evidenzia «la totale assenza di lpo sul segmento principale e i numerosi delisting». «L'anno scorso - ha commentato l'ad di Equita, Andrea Vismara - sono entrate 21 società sul mercato junior», cioè l'Egm, «ma nessuna sul mercato regolamentato: è la prima volta che succede». Intanto, ha aggiunto Vismara, «i mercati nel 2025 sono andati bene, tutti gli indici si sono comportati brillantemente» e «anche la liquidità della Borsa Italiana è migliorata». Tuttavia, dall'Osservatorio emerge anche una riduzione degli intermediari attivi nella ricerca finanziaria e nel trading, «con ovvi impatti sulla liquidità delle quotazioni a più bassa capitalizzazione, che non essendo oggetto di studi approfonditi non ricevono adeguata visibilità». Nello stesso tempo, «la capitalizzazione del mercato azionario continua a essere fortemente concentrata sulle società a maggiore dimensione, con le prime dieci che rappresentano oltre la metà del valore complessivo del listino». Se negli ultimi anni sono stati compiuti passi avanti sul piano normativo e regolamentare, oggi la sfida principale è il rafforzamento dell'intero ecosistema. Il rilancio del mercato dei capitali è «frutto di uno sforzo collettivo tra istituzioni e operatori del settore», ha detto Federico Freni, sottosegretario all'Economia, per il quale ora serve coraggio per attuare la riforma del Tuf (Testo unico della finanza).

Via libera dai consigli di amministrazione di Monte dei Paschi (Mps) e Mediobanca alla fusione tra le due banche, che comporterà l'uscita di Piazzetta Cuccia dalla Borsa di Milano. Mps controlla già l'86% del capitale di Mediobanca e con la fusione offrirà ad ognuno degli azionisti ancora presenti sul mercato 2,45 azioni Mps, un concambio che racchiude un premio del 3% rispetto alle ultime quotazioni espresse dalla Borsa. Alla fine dell'operazione, che si prevede si concluda entro fine anno, il nuovo azionariato del gruppo Mps sarà il seguente: Delfin 16,1%, Caltagirone 9,4%, Blackrock 4,6%, Mef 4,5%, Banco Bpm 3,4% con il 62% che sarà diffuso sul mercato (flottante).

La fusione fa parte del piano industriale messo a punto dall'ad di Mps Luigi Lovaglio ed è il coronamento di un percorso che è iniziato a fine gennaio 2025 con il lancio di una Opas sulla totalità del capitale di Piazzetta Cuccia. Con la fusione e l'uscita dalla Borsa si procederà anche alla riorganizzazione delle attività delle due banche. Il piano prevede che l'attività di «corporate & investment banking» e quella di «private banking» al servizio della clientela di fascia alta vengano fatte confluire in una nuova società controllata al 100% da Mps e che si chiamerà Mediobanca spa. In questa scatola verrà conferita anche la partecipazione al 13,2% posseduta in Generali. La nuova Mediobanca spa sarà guidata da Vittorio Grilli in qualità di presidente e da Alessandro Melzi d'Eril nel ruolo di ad.

Parallelamente si realizzerà «l'integrazione industriale delle reti di consulenti finanziari e delle reti retail e affluent wealth management di Mediobanca Premier e Widiba che assumerà una nuova denominazione sociale che conterrà anche il marchio Mediobanca».

In questa seconda parte della riorganizzazione non è ancora ben chiaro quale sarà la società incorporante e alla fine chi la guiderà. Sono temi che saranno oggetto di ulteriori discussioni con l'arrivo del nuovo ad di Mps che verrà eletto con l'assemblea del 15 aprile. E che al momento non sembra possa essere Lovaglio in quanto non è stato inseri-

to nella lista presentata dal cda uscente, ma potrebbe comunque partecipare alla corsa con un'altra lista.

L'attività di credito al consumo oggi svolta dalla società Compass verrà invece integrata insieme all'attività di credito al dettaglio tradizionale effettuata attraverso gli sportelli Monte dei Paschi.

Il cda di Mediobanca di ieri ha

poi votato all'unanimità il compenso del presidente Vittorio Grilli che sarà di 1,3 milioni di euro.

Su questo tema c'era stata una differenza di vedute con la controllante Mps che aveva ritenuto troppo alta la proposta iniziale di 2 milioni per Grilli, ma ora è stata trovata un'intesa a un livello più basso ma comunque superiore a quello del precedente presidente di Me-

diobanca Renato Pagliaro.

Dopo l'approvazione del concambio e dei progetti di fusione inizia il conto alla rovescia per il rinnovo del cda. Entro il 20 marzo potranno essere presentate altre liste oltre a quella del cda uscente, sia di minoranza che di maggioranza. E i riflettori sono puntati sulle possibili mosse di Lovaglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### BCC LA RISCOSSA DI REGALBUTO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

AVVISO RELATIVO AI CONTI DORMIENTI

Al sensi del D.P.R. 22 giugno 2007, n. 116 si rende noto che presso la BCC La Riscossa di Regalbuto s.c., sono presenti conti dormienti non movimentati da oltre dieci anni. L'elenco di tali rapporti verrà comunicato entro il 31 marzo 2026 a CONSAP S.p.A. e al Ministero dell'Economia e delle Finanze i quali provvederanno a pubblicarli sui propri siti internet ([www.mef.gov.it](http://www.mef.gov.it) - [www.consap.it](http://www.consap.it)). Entro il 31 maggio 2026 le relative somme verranno versate al Fondo di cui all'art. 1, comma 343, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, se i titolari non le rivendicheranno prima del versamento. Per ogni ulteriore informazione, è possibile rivolgersi al nostro personale dipendente. Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto s.c. - 94017 Regalbuto - Via Monsignor Vito Perricone n. 1.

RISPARMIO GESTITO

Azimut, continua la crescita  
raccolta netta a 3,7 miliardi



Il gruppo Azimut ha registrato nel mese di febbraio una raccolta netta totale pari a 1,7 miliardi, portando così il dato da inizio anno a 3,7 miliardi. A fine febbraio le masse totali hanno raggiunto 147,4 miliardi, riflettendo una crescita del 5% rispetto al dato di fine 2025. «In Italia abbiamo registrato un contributo rilevante sia nei mercati pubblici sia nei private markets» ha spiegato il ceo e cfo di Azimut, Alessandro Zambotti.



Ministero della cultura  
DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL  
PATRIMONIO CULTURALE  
DIREZIONE GENERALE ARCHIVI  
SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELLA PUGLIA  
ARCHIVIO DI STATO DI FOGGIA

In data 10.03.2026 è stato pubblicato un avviso di indagine di mercato immobiliare esplorativa non vincolante per l'acquisto di un immobile da adibire a futura sede dell'Archivio di Stato di Foggia. Termine ultimo per la presentazione delle offerte ore 12.00 del giorno 10.04.2026. Il testo integrale è disponibile sui siti web della Direzione generale Archivi: <https://archivi.cultura.gov.it> e dell'Archivio di Stato di Foggia: <https://archiviodistatodifoggia.cultura.gov.it>